

DEN SPATEN GESCHULTERT
Den Spaten geschultert, marschieren
wir
in langem Zuge am Morgen.
Ein Lied auf den Lippen,
mit frohem Mut,
so trotzen wir Kummer und Sorgen.

*Denn wir wissen, daß nach dieser
Not*

uns leuchtet hell das Morgenrot!

*Denn wir wissen, daß nach dieser
Not*

uns leuchtet hell das Morgenrot!

**Ob über die Heide der Sturmwind
braust,
ob uns auch peitschet der Regen,
wir schippen und karren voll
Zuversicht
der Zukunft mutig entgegen.**

Refrain

**Und kehren wir abends ins Lager
heim,
dann tönen wieder die Lieder.
Und Scherzworte fliegen von Ohr zu
Ohr,**

obgleich auch müde die Glieder.

Refrain

**Wir harren der Freiheit voll
Zuversicht,
hier im verlassenen Moore,
Gefangene sind wir nicht ewiglich
bald öffnen sich wieder die Tore.**

Refrain

LA VANGA IN SPALLA

Con la vanga in spalla marciamo
al mattino in lungo corteo.

Un canto a fior di labbra,
di buon animo,

così noi resistiamo a pena ed affanni.

*Perché sappiamo che dopo questa
miseria*

l'alba brillerà chiara per noi!

*Perché sappiamo che dopo questa
miseria*

l'alba brillerà chiara per noi!

Se la tempesta muggia sulla landa,

se anche la pioggia ci frusta,

noi spaliamo e spingiamo la carriola pieni
di fiducia coraggiosi di fronte al domani.

Rit.

E quando alla sera torniamo nel Lager
risuonano ancora i canti.

E ci scambiamo battute
anche se le membra sono stanche.

Rit.

Fiduciosi attendiamo la libertà,
qui nella palude abbandonata,
non saremo per sempre prigionieri,
presto le porte si riapriranno.

Rit.